

Consiglio dei Ministri n. 156 del 6 ottobre 2011

10 Ottobre 2011

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del **6 ottobre u.s., n. 156**, ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un disegno di legge sulla disciplina delle figure professionali che operano nel settore del restauro e della conservazione dei beni culturali, colmando aspetti lasciati irrisolti dalla regolazione preesistente e risolvendo alcuni problemi sorti nel corso delle procedure di selezione avviate nella fase transitoria che ha fatto seguito all'entrata in vigore del Codice dei beni culturali. Con l'obiettivo principale di potenziare il settore e mantenerne l'eccellenza riconosciuta a livello mondiale, il disegno di legge disciplina le procedure di selezione pubblica per il riconoscimento delle qualifiche professionali di restauratore e di collaboratore restauratore dei beni culturali e stabilisce con certezza i requisiti richiesti a tale fine. Il provvedimento ha ricevuto il parere della Conferenza Stato-Regioni;
- due Schemi di decreti legislativi in attuazione dell'articolo 30, comma 9, della legge n.196 del 2009, nelle due distinte parti che riguardano: 1) la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche, che prevede fra l'altro l'obbligo per ogni Ministero di redigere il Documento pluriennale di pianificazione che includa i programmi di investimento per opere pubbliche; 2) le procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione di tali opere, un sistema gestionale automatizzato che contenga le informazioni qualificanti dei lavori e degli interventi programmati, con la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti. Sui due Schemi verranno acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari e, limitatamente al secondo, anche della Conferenza unificata;

Nella prossima riunione del Consiglio sarà illustrata la Relazione generale sulla situazione economica del paese per il 2010.

Il Consiglio, inoltre, ha prorogato gli stati d'emergenza già dichiarati in relazione agli eventi atmosferici eccezionali che hanno interessato i comuni di Atrani e di Scala, in provincia di Salerno, nel settembre dello scorso anno, nonché per l'eccezionale afflusso di cittadini extracomunitari provenienti dal Nord Africa.